



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 14.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 36 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

=====

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti e benvenuti a questa seduta del Consiglio Municipale. Prima d'iniziare chiedo alla segreteria di procedere all'appello dei presenti.

Appello:

Alfarone
Baldi
Bosco
Buffa
Cagnana
Cavazzon
Colnaghi
Ferrari
Gaglianese
Ghirardi
Giannini
Lucia
Marinini
Mazzucchelli
Micheletto
Morabito
Papini
Passeri
Pastorino
Puppo
Radi
Russo
Risso
Triglia

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta e chiedo ai Consiglieri Cavazzon, Pastorino e Maranini di fare da scrutatori.

Gentili Consiglieri, oggi sono tre mesi dal tragico evento, dal crollo di Ponte Morandi, e quindi, è doveroso, ovviamente, anche oggi ricordare chi, innanzi tutto, ha perso la vita in questo tragico evento, le 43 vittime del crollo, i nostri concittadini che, da quel giorno, non



COMUNE DI GENOVA

hanno la possibilità di rientrare nelle proprie abitazioni, se non per breve tempo. I residenti della cosiddetta zona, vicino alla zona rossa, quindi, coloro i quali saranno interessati, ovviamente, poi da lavori di demolizione e ricostruzione del ponte, e quindi, ancora non lo sappiamo, ma in base al Piano, quella che sarà la demolizione e la ricostruzione del ponte, saranno meno interferiti, ma comunque, dovranno convivere nei prossimi mesi con un cantiere di grandi dimensioni. Un pensiero al nostro commercio, di tutta la nostra delegazione, la cui sofferenza è stata acuita da quest'evento e da tutti i cambiamenti che ne sono succeduti. E un pensiero a tutti noi, a tutta la Città, a tutto il Municipio, a tutta la Città, perché è indubbio negarlo, la nostra vita da quel giorno è cambiata e ci troviamo quotidianamente ad affrontare problematiche che s'aggiungono ad altri problemi che ci stavamo apprestando a risolvere. Quindi, è doveroso da parte mia, in questa sede, qualora ce ne fosse bisogno, rinnovare quel senso di collaborazione e d'unità che tutti noi abbiamo manifestato all'indomani dell'evento, e continuare, ma perché proprio sono le contingenze, la situazione, a chiedercelo, a lavorare con spirito costruttivo, al di là, ovviamente, di strumentalizzazioni, ma trovare, rimboccandoci le maniche, tutte le soluzioni il più possibili condivise per cercare di dare risposte, per dare il nostro contributo, come Municipio, alla cittadinanza e alla nostra delegazione colpita. Sappiamo che, al momento la criticità maggiore che sta toccando la nostra Città e il nostro Municipio in particolare, il problema dei rifiuti. Mercoledì mattina c'è stata una Commissione sul tema in Consiglio Comunale, lunedì, mi scuso, lunedì mattina c'è stata una Commissione in Consiglio Comunale, alla quale, ho avuto modo di partecipare e di portare le criticità del nostro territorio, Commissione che, ha avuto un aggiornamento ad oggi, e infatti, si sta svolgendo in questo momento, noi, ovviamente, avendo il Consiglio Municipale non abbiamo potuto essere presenti, ma siamo comunque in contatto con i referenti politici del Comune quindi, avremo poi degli aggiornamenti a fine serata. Un tema importante, su cui l'Amministrazione sta impiegando ampi sforzi. Il crollo del ponte non è certo la causa di questa criticità, ma ovviamente, ha acuito una difficoltà che era già facente parte della municipalizzata AMIU. L'obiettivo adesso è quello di far fronte a criticità evidenti, sia legate allo smaltimento dei rifiuti ingombranti, sia a trovare una regolarità nello smaltimento dei rifiuti ordinari, nella Commissione, appunto, di lunedì mattina, ma credo che verrà confermato anche in quella di oggi, il Comune ha comunque ribadito l'intenzione nei prossimi mesi di fare ulteriori forti investimenti su AMIU affinché si possa poi implementarne il servizio. Ora, per il momento è quello di reperire aree (parola incomprensibile) i rifiuti per poter ritornare a una situazione di normalità. Sono pervenute alla segreteria due richieste di espressione di sentimento. E quindi, do la parola al Consigliere Ghirardi per la propria espressione.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 14.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 37 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESSIONE DI SENTIMENTI

=====

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Innanzi tutto volevo fare un grosso abbraccio a Michele Colnaghi, mi sembra un atto dovuto, per cui, a prescindere dai colori politici, siamo tutti con te. L'altro argomento che volevo porre era la questione del Centro Civico del Presidente. Poi, mi riserverò di reintervenire perché non c'è l'Assessore competente, la Signora Gaglianese. Però, faccio notare che le attività sono sempre iniziate per i primi di ottobre, e mi sembra che non sono state ancora partite integralmente. L'altra cosa lunedì sera, lunedì mattina, ho sbagliato anche io su... ero a Tursi, lei è arrivato in ritardo, Presidente, c'eravamo io, Morabito, e l'amico Puppo, il Consigliere Puppo. Ecco, quello che dico alla maggioranza, ma non solo, siccome c'è l'emergenza principale sul nostro territorio è la cosiddetta Rumenta, fra virgolettate. Io capisco, Presidente, che lei è oberato di, però semmai deleghi qualcheduno, perché alle 9,30 è iniziata realmente, alle 9,30 è iniziata la Commissione. E faccio una cosa, gliela lancio, se lei è d'accordo, sarebbe bello se venisse l'Assessore Campora a trovarci in Municipio. La ringrazio. >>

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini, per la sua espressione di sentimento.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. La mia espressione di sentimento, come dicevo, verte su una problematica molto attuale. Uno è un attacco, un pochettino, alla partecipazione e al volontariato, l'altro, quindi, l'attacco alla democrazia. Ecco, oggi è mancata la pubblicazione di questo Consiglio, cioè solo un'ora fa, sulla pagina Facebook e addirittura non c'è il link del sito del nostro Municipio viene pubblicato questo Consiglio. Quindi, i cittadini non hanno saputo che oggi facciamo Consiglio. L'altra questione abbastanza importante che manca, mancherà e spero, comunque, che nel futuro sarà fatto adempimento, la discussione su alcuni ordini del giorno rimasti ancora nel cassetto, diciamo, del Presidente. L'altra questione che mi duole dover informare, ma che saprete, forse, meglio di me, è che ci ritroviamo ad avere le decisioni gravi fatte assumere con determinate dirigenziali. Mi sto riferendo alle determinate A392 di ALISA che è quell'Ente che gestisce la sanità. Cito direttamente il sito ANPAS che, sapete, è proprio quello delle Pubbliche Assistenze e dice: che questa determina vuole mettere tutti i servizi di trasporto dei pazienti in un appalto, ecco, si vogliono appaltare tutti i servizi di trasporto dei pazienti. Questa decisione dice il sito di ANPAS, e io, chiaramente, faccio mia, rischia di mettere in difficoltà e quindi, mette a rischio l'esistenza stessa delle Pubbliche Assistenze. Gli oltre



COMUNE DI GENOVA

100 anni volontariato e soprattutto, anche alla funzione sociale e capillare che queste hanno sul territorio. In particolare, cito la nostra amata Croce d'Oro che, da 120 anni svolge proprio questo ruolo, che non è solo di assistenza, ma ha anche un ruolo sociale sul territorio. Quindi, auspico veramente che ogni Gruppo Consiliare, ogni persona, prenda posizione contro questa determina che non ha neanche il coraggio di essere un atto politico, ma rimane una determina dirigenziale. L'altra cosa che suggerisco al futuro per il Presidente, qualora ci sono Commissioni come questa di oggi sulla spazzatura ed in concomitanza con il Consiglio, sarebbe (parola incomprensibile) che quantomeno il Consigliere legato all'AMIU, o comunque, alla persona che lei vorrà delegare, vada a presenziare, perché, di fatto, oggi tutti i Municipi sono rappresentati in questa Commissione dove si parla del gravoso problema della spazzatura, di cui oggi noi andiamo a parlare negli ordini del giorno, però, ahimè, Sampierdarena e San Teodoro, non sono rappresentate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieri. Una breve replica. Consigliere Ghirardi, appunto, il tema di AMIU. Ho avuto modo di partecipare alla Commissione di lunedì che lei rappresenta, di portare le istanze del territorio, mentre, il Consigliere delegato Micheletto era ad operare sul campo, era proprio con le mani nella Rumenta, possiamo dire, lunedì mattina. No, non c'è bisogno. Al Consigliere Maranini, invece, per quanto riguarda la comunicazione sul sito, ora c'informiamo presso la segreteria per capire in che tempi è stato fatto. In riferimento, invece, agli ordini del giorno non ancora evasi, è stato deciso da alcuni Capigruppo su alcuni ordini del giorno di essere trattati e anche l'ufficio di Presidenza che lei rappresenta, per alcuni ordini del giorno fare un passaggio in Commissione prima di discuterli in Consiglio. Altri ordini del giorno, attinenti sempre al tema dei rifiuti, assieme a delle interpellanze, art. 10 diretti al Sindaco e all'Assessore competente, di discuterle insieme nel prossimo Consiglio mono tematico che sempre in Capigruppo si è deciso di fare in presenza di AMIU, dell'Assessore competente, della direzione servizi informatici per fare il punto sui sistemi di videosorveglianza presenti sul territorio. Quella sarà la sede adatta dove poter affrontare quelle tematiche. Questo è uno dei motivi, ma ripeto, si può ricedere poi, informazioni al proprio Capogruppo per avere puntuale aggiornamento sul tema. Andiamo avanti sul secondo ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 14.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 38 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12

**PARERE SU ADOZIONE AGGIORNAMENTO AL PUC RELATIVO ALL'AMBITO
COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE**

=====

PRESIDENTE: Proposta di Giunta che è stata discussa in seconda Commissione, quindi, lascerei la parola al Consigliere Cavazzon per fare il punto sui lavori svolti in Commissione e poi, aprire la discussione in Consiglio. Prego, Consigliere. >>

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Sì, abbiamo fatto una Commissione apposita. Chiaramente, il tempo che abbiamo avuto a disposizione per leggere il documento e per confrontarci, considerato il fatto anche che non tutti i partecipanti alla Commissione avevano avuto modo di leggerlo a fondo, da tutto ciò, ne è nato un po' di confronto, ma hanno assolutamente molto approfondito. Quindi, penso che oggi avremo da discutere ulteriormente qui in Consiglio. Comunque, quello che è emerso, direi, per motivazioni varie ed è poi possibile leggerlo sul verbale che è già depositato, io ho percepito generalmente una propensione al no su quest'aggiornamento, ecco, ho sintetizzato molto perché penso che adesso l'argomento sarà sviscerato un po' di più con un po' più d'attenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La discussione è aperta. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie. Allora, di seguito io leggerò un po' di aggiornamento sull'argomento, così insomma, renderò conto agli altri Consiglieri di quanto abbiamo pensato di fare noi, come Movimento 5 Stelle. Sostanzialmente l'aggiornamento sostituisce la funzione uffici. Di fatto, nulla di particolare, ma un passaggio di questa Delibera, inserito nelle premesse può essere, a nostro avviso, abbastanza preoccupante. Il passaggio, sostanzialmente, lo leggo com'è scritto, è questo: l'ambito complesso per la valorizzazione del litorale, è di particolare interesse per gli sviluppi della Città. Considerato che la risorsa mare e la vicinanza ad esso, possono costituire occasioni di sviluppo per molteplici e differenti attività, anche a carattere imprenditoriale. Che possono sfruttare le opportunità di marketing date dalla vicinanza del mare stesso. Questa è la parte motivazionale della Delibera, che comporta una definizione degli interessi prevalenti. I quali, possono qualificare il dispositivo, come appunto, prevede la nuova funzione degli uffici. In questo passaggio a nostra considerazione molto ambiguo, potrebbe avvenire la trasformazione da uffici ad imprese. Una, definirei, pericolosa Variante, al momento, solo supposta, chiaramente, questa possibile interpretazione è comunque fondata sull'ambito ACOL1 nelle norme di conformità del PUC in vigore che ha, come obiettivo generale, di disciplina urbanistica, quello di valorizzare i tratti costieri a rilevanza paesaggistica, e di



COMUNE DI GENOVA

riqualificazione dei tratti urbanizzati ed integrati nel tessuto storico di Genova. Le funzioni complementari ammesse prima dell'eventuale modifica della nuova Delibera, erano e in buona parte restano, riferiti a funzioni che per uffici collegati con un'attività imprenditoriale ben definita, che poco hanno a che fare. Altro punto poco chiaro. Valorizzare i tratti di costa con rilevanza paesaggistica e di riqualificazione dei tratti urbanizzati ed integrati nel tessuto storico. La preoccupazione è che si sia preparando un inserimento degli uffici nel collettivo urbano, e altre funzioni produttive. Tutto ciò volto ai progetti water front levante, e (parola incomprensibile) con distorsioni che andrebbero ad impoverire il contenuto sociale del tessuto urbano, operando un vero cambiamento di destinazione d'uso a discapito di spazi pubblici, ad esempio. Detto ciò, mentre noi stiamo discutendo questo, di fronte a Ponte Parodi è stato aperto un cantiere molto importante e molto rilevante, con un importo stimato di 5.464.330 Euro, senza data di fine lavori. Il sospetto generale è che si sia di fronte ad una forma di terziarizzazione urbana. Per cui, e qui aggiungo ancora un particolare, ma di tutti questi uffici di cui stiamo parlando, ce n'è bisogno? Il mercato non li richiede? Abbiamo Via XX Settembre che si è spopolata di uffici, abbiamo zone comunque rilevanti come interessi, abbiamo i VTC di San Benigno, gli uffici sono vuoti. Abbiamo le Torri Cantore che potrebbero essere adibiti a tale scopo. Dobbiamo proprio modificare un PUC, per una motivazione di questo genere? La nostra impressione generale è che non si dovrebbe. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Grazie Presidente. Pongo una domanda al Presidente della Commissione Cavazzon. Sinceramente, non ho capito una cosa in Commissione, dalle nostre domande è emerso, senz'altro sto sbagliando, ma voi siete molto più bravi e più attenti. Il geometra che ha presenziato semplicemente aveva fatto in due volte, due passaggi, rilevare che semplicemente era stata una dimenticanza alla formulazione del PUC, diciamo, il precedente. Visto che, sta dicendo il Presidente e ne prendo atto, in effetti, c'è una situazione come ha illustrato, però mi va in contrasto con quello che ha riferito il geometra, dato che, in Commissione non abbiamo votato, e quindi, sarebbe questa la sede della votazione di questa richiesta d'aggiornamento del PUC, credo, non so se sono stata chiara, anche chi era presente in Commissione, ecco, grazie, per il conforto del collega. Grazie.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Posso rispondere? Queste tutto sommato sono considerazioni che abbiamo fatto noi, io ho anche sottolineato, ho usato il condizionale, ho detto potrebbe. Il discorso è, Consigliera, che quando si vuol fare qualcosa di poco chiaro, usano molti termini tecnici e chiaramente nessuno di noi o molti di noi, sono così addentro da poter capire. Poi, ovviamente, nel momento in cui questi termini tecnici e queste considerazioni devono essere spiegate, vengono fatte da una persona di parte. Quindi, quello che dice, non è da prendersi come oro colato. Noi abbiamo fatto le nostre considerazioni, lei tragga le sue. >>

PRESIDENTE: Bene, grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. La prima cosa da dire, va bene, che questa richiesta di parere, cioè, la prima che viene da quando siamo insediati, ho capito dalle parole del geometra che, ultimamente quest'Amministrazione Comunale, praticamente, di pareri ai Municipi ne ha chiesti ben pochi, questo è il primo, e meno male



COMUNE DI GENOVA

che arriva. È una dimenticanza. Sì, è stato un discorso di specificare all'interno di questa richiesta il discorso della negazione, quindi, del vincolo contro il gioco d'azzardo anche per quanto riguarda l'ambito costiero, però già lì in sede di Commissione dissi è vero che c'è una regolamentazione che permette già da oggi agli stabilimenti balneari di mettere le macchinette, ma è anche vero se io vado in alcuni stabilimenti balneari oggi, nella parte più vicina, prospiciente alla strada, quindi, nella parte bar, ci sono le macchinette. Poi, se volete facciamo un giro e venite a vedere insieme a chi di dovere, dovrà poi giudicare, perché c'è stata tutta una specifica per la quale, in alcune, ci sono riuscite. E va bene, e quello mi lascia già un po' perplesso. Ma la cosa che mi lascia più perplessa, lo dico proprio per i cittadini di Sampierdarena e un po' anche di San Teodoro, ma più di Sampierdarena, non ne abbiamo più un litorale, non abbiamo più nessun litorale, perché abbiamo fatto anche questa domanda al geometra, l'unico pezzettino è il Ponte dei Mille alla Stazione Marittima. Tutto il resto, non è in ambito cittadino, è tutto in ambito portuale. Quindi, soggetto all'Autorità Portuale. Quindi, va bene, io sono per la massima partecipazione, che anche il nostro Municipio sia stato reso parte a questo parere, però lo trovo veramente abbastanza, cioè, abbastanza purtroppo inutile, perché abbiamo le navi, abbiamo il porto, con tutti i suoi connessi e annessi. Quindi, ben venga la bontà anche di questa richiesta di parere per insistere, per vincolare, questa terribile piaga del gioco d'azzardo, però, ahimè, dobbiamo considerare tutto il Piano e vedere che non ha attinenza sul nostro territorio. Quindi, ecco, direi che la questione è questa. Poi, per quanto riguarda quello che diceva la Consigliera Bosco, ci sono state diverse interpretazioni, c'è stato il geometra, c'è tutto messo a verbale, nel verbale della Commissione. Quindi, nel verbale, io ricordo questo, è stato depositato e quindi, i Consiglieri lo possono consultare. Grazie. Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L. BUCCI) Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Per una volta tanto, mi trovo d'accordo Maranini, anche se poi gli risponderò in merito. Anche perché queste cose gliele ho dette direttamente in Commissione, le ho dette direttamente al Presidente (parola incomprensibile) e al geometra. In effetti noi c'entriamo proprio, perché lo avete letto qualcuno di voi? No, vi leggo solo, art. 16 criteri di conservazione. Litorale di Ponente Vesima e Sestri, fronte mare di Vesima, Crevari, fronte mare di Voltri, Marina di Pra, frontemare di Pra, Voltedo e Sestri. Fra l'altro non ci paga neanche. Punta Magno, Capoluogo, Punta Magno, San Giuliano, (parola incomprensibile) Motonautica, Boccadasse, fronte mare di Stura, fronte magre di Quarto, fronte mare di Quinto, passeggiata di (parola incomprensibile). A parte che poi rimane il fatto che, come al solito, la richiesta è solo consultiva, cioè, sinceramente abbiamo perso del tempo prima, lo perdiamo adesso, tantovale che gli diciamo sì o no, tanto fanno quello che vogliono. Si sono fatti i tempi addietro, perché, chiariamolo questo, perché quando non si doveva costruire le Torri Favo avevamo detto all'unanimità no, all'unanimità chi c'era nel 2007, devo dire, lo hanno fatte lo stesso. Quindi, per quanto mi ricordo lo prenderò, va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, ci sono le dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni... prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M.5S) Molto, molto brevemente, di fatto, la mia di prima è stata già una dichiarazione di voto, quindi, il Movimento voterà a quest'aggiornamento PUC, e poi, solo per dovere di cronaca, ma anche per non fare polemica. Posso anche



COMUNE DI GENOVA

trovarmi d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Micheletto sul discorso ecc. Però è un passaggio istituzionale e, come tale, deve essere trattato. Quindi, mi sembra anche giusto parlarne, sentire le nostre posizioni e poi, toccherà al Presidente del Municipio portare le nostre conclusioni in Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Il Partito Democratico su questa richiesta di parere è soddisfatta sul fatto che sicuramente arrivano delle richieste di parere dei Municipi, ma viste tutte le premesse della dichiarazione ecc. il Partito Democratico voterà contro a questa richiesta di parere. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione della proposta in oggetto. Favorevoli? Contrari? I favorevoli non ha contato? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Quindi, parere negativo. Prossimo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.11.2018

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 39 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

NOMINA CONSIGLIERA PARI OPPORTUNITÀ

=====

PRESIDENTE: Considerato che l'articolo 38 del vigente Regolamento per il decentramento e la partecipazione Municipale che prevede da parte del Municipio la nomina della Consigliera per le pari opportunità e alle politiche femminili. Considerato che, lo stesso art. 38 citato prevede che tale figura partecipi, di diritto, alle riunioni della Commissione Consiliare Comunale permanente per le pari opportunità e le politiche femminili. Ritenuto necessario procedere alla nomina sopra indicata anche al fine di assicurare il buon funzionamento della Commissione pari opportunità del Consiglio Comunale. Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Municipio Il Centro Ovest, procediamo alla votazione a scrutinio segreto per la Consigliera per le pari opportunità e politiche femminili del Municipio Centro Ovest. Sono pervenute alla Segreteria due candidature, la Consigliera Mazzucchelli e la Consigliera Giannini. Quindi, chiedo agli scrutatori di consegnare le schede per la votazione a tutti i Consiglieri e poi, procederemo in maniera ordinata alla votazione. Procederemo poi al voto per appello nominale, quindi, in maniera ordinata. Prego, Segreteria, procedere pure all'appello. >>

Parla il Segretario Comunale:

Alfarone, Baldi, Bosco, Cagnana, Cavazzon, Falcidia, Ferrari, Ghirardi, Giannini, Lucia, Maranini, Mazzucchelli, Micheletto, Morabito, Passeri, Pastorino, Puppo, Radi, Risso, Russo, Triglia.

PRESIDENTE: Bene, chiedo agli scrutatori di prendere...

CONSIGLIERA GIANNINI (M5S): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 schede.

Parla il Segretario Comunale:

<< Giusto, precedete allo spoglio. >>

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Morabito, proseguiamo alle operazioni di scrutinio. (*Si procede allo scrutinio dei voti Consigliere Morabito fuori microfono*)

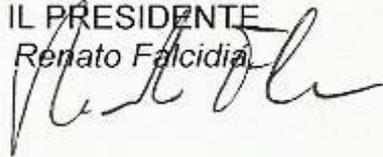


COMUNE DI GENOVA

PRESENTI	21
VOTANTI	21
BIANCHE	07
MAZZUCHELLI	07
GIANNINI	07

PRESIDENTE: Bene, allora stante il risultato delle votazioni, il provvedimento è rinviato al prossimo Consiglio Municipale. Andiamo avanti con il prossimo ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falciola





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.11.2018

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 40 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE DEGRADO DECORO URBANO

=====

CONSIGLIERA BOSCO: Grazie Presidente. Considerato il lento, ma inarrestabile degrado che avanza sul nostro territorio, sotto l'aspetto del decoro urbano e della mancanza di una progettazione che tenga conto della vivibilità dei residenti, chiedo, quali provvedimenti sono stati adottati per la cura dell'aiola di Piazza Montano che, ad oggi si presenta incolta e disordinata, manifestando l'espressione di un Quartiere abbandonato. Un biglietto di presentazione sconsolante. Se i volontari del verde, chiedo ancora questo, se i volontari del verde che negli anni passati hanno prestato la loro attività con dirigenza e notevole impegno, hanno incontrato difficoltà nel proseguimento della loro attività o comunque, per quali ragioni la stessa sia stata sospesa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Non essendo presente l'Assessore competente, risponderò io. L'aiola in oggetto, l'aiola di Piazza Montano e l'intervento sulla stessa è già stato messo in programmazione come altri ad ASTER. Su questo tipo d'interventi abbiamo accumulato, è stato accumulato un ritardo evidente, non a caso anche interventi che da poco sono stati fatti quali, ad esempio, lo sfalcio dello spartitraffico di Via Cantore, o lo sfalcio dell'aiola di Piazza Vittorio Veneto, sono stati fatti, come dire, rispettando i tempi preventivati. Si è accumulato un ritardo, però abbiamo sentito e abbiamo avuto, come dire, l'indicazione da ASTER che la pulizia e lo sfalcio dell'aiola di Piazza Montano verrà fatta entro fine mese. La stessa, poi, sarà oggetto di una riqualificazione che rientra in un percorso di riqualificazione che interesserà e ha già iniziato a interessare alcune piazze della nostra delegazione, per quanto riguarda Sampierdarena Piazza Vittorio Veneto, gli interventi sono già stati fatti nei mesi passati, verranno fatti in Piazza Montano, c'è già un progetto d'intervento e di rifacimento su Piazza Barabino sia delle aiuole, sia del monumento a Niccolò Barabino, sia dello spartitraffico e anche delle aiuole di Piazza Modena. Sono tutti interventi che, sono stati messi in preventivo, in calendarizzazione e verranno fatti nei prossimi mesi. Per l'aiuola in oggetto la pulizia e lo sfalcio entro fine mese. Per quanto riguarda il lavoro di volontariato sull'aiola di Piazza Montano, al momento non è più attivo il volontariato che c'era tempo prima, però volontà di questo Municipio, ovviamente, valorizzare il volontariato dei nostri cittadini, soprattutto a seguito, poi, di un intervento dell'Amministrazione. Quindi, sarà nostra cura, una volta che l'aiola si ripresenterà nuovamente in condizioni decorose, attivarci per trovare interlocutori nella Società civile, disponibili a dare il proprio contributo nel mantenimento della stessa. Prego, Consigliere per la replica. >>

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Prendo atto delle difficoltà che stanno diventando o sono diventate notevoli. Prendo atto dell'intenzione e della buona volontà, in questo caso del Presidente, e certamente, Presidente, prendendo atto di quanto le mi dice, farò molta

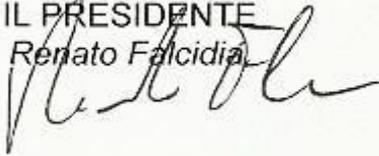


COMUNE DI GENOVA

attenzione ai tempi per rivedere la nostra bella aiola di Piazza Montano rinverdata e m'auguro non ricoperta di cemento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 14.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 41 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU CIMITERO DELLA CASTAGNA

=====

PRESIDENTE: Le ridò la parola per illustrare l'interrogazione sul cimitero della Castagna. Prego.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Premesso che il rispetto dei defunti ha sempre rappresentato l'espressione della cultura e tradizione di ogni civiltà, nello svolgimento della vita Comune, e per noi, chiaramente, l'espressione di una Comunità che sa supportare i valori democratici in ogni forma di rispetto. Considerata la situazione del cimitero della Castagna di Sampierdarena e le lagnanze in merito al degrado e, in ultima, in ordine cronologico, quella apparsa su Il Secolo XIX in data odierna, cioè 7 novembre 2018, pag. 27, con foto di tombe crollate e ahimè, mezze scoperchiate. Chiedo di venire a conoscenza quali sono i tempi previsti per il risanamento del cimitero della Castagna e restituirne un contesto dignitoso, e se sussistono difficoltà, ed eventuali decisioni in merito, assunte dall'Assessore Comunale competente in materia, ed eventuali valutazioni intercorse con il Municipio II.

Parla il Presidente: Grazie Consiglieria. Anche in questo caso risponderò io. Le criticità manutentive che, interessano, nella fattispecie il primo e il secondo reparto all'aperto del cimitero alla Castagna, risultano in attesa di soluzione dei primi anni '90, con una stima aggiornata dei costi necessari prossima ai 5.000.000 di Euro. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 324 del 23/12/2015 riferibile al passato ciclo amministrativo, venivano infatti stabilite le linee guida, per il superamento anche di particolari criticità riferibili a situazioni di perdurante stato di degrado, ed interdizione all'accesso di reparti cimiteriali, nell'intento di poter offrire ai cittadini coinvolti una sepoltura alternativa e fruibile in permuta. Molte sono state le adesioni, quasi 200, e ovviamente, moltissime sepolture a (parola incomprensibile) del reparto sono, di fatto, prive di aventi titolo o di eventuali parenti interessati. L'attuale contesto socioculturale ed economico cittadino, predilige ormai, con una percentuale del 70% la pratica della cremazione con associata una scelta di destinazione delle ceneri extra cimiteriali, affido o dispersione, in progressivo e costante aumento. Ciò determina, questo a livello Nazionale, riferibile, particolarmente al contesto cimiteriale delle grandi metropoli, una flessione dell'interesse verso le offerte di sepoltura nei cimiteri e anche con significativa contrazione delle entrate derivanti. Ciò nonostante nel recente passato, sono stati attuati nel cimitero della Castagna puntuali interventi manutentivi per oltre 600.000 Euro. Mentre dal presente ciclo amministrativo, è stato introdotto un finanziamento pari a 100.000 Euro annui, per opere manutentive diffuse nei civici cimiteri. Oltre, ovviamente, alla programmazione d'interventi manutentivi specifici contenuta nel Piano triennale dei lavori pubblici. Quanto riportato apparso sul Secolo XIX del 7 novembre scorso, corrisponde, appunto, ad un episodio di parziale disgregazione del



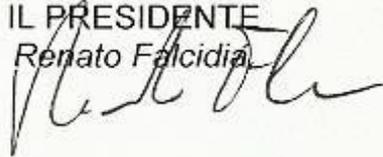
COMUNE DI GENOVA

citato primo reparto transennato. Prontamente protetta da un telone spostato dal forte vento nell'attesa di poter pianificare in condizioni di sicurezza, il necessario intervento di recupero delle salme. A lei la parola, Consigliere, per la replica.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Grazie. Non posso dire che sono soddisfatta di questa risposta. Con questo, non è per lei Presidente, non è per questo Consiglio, non è per questa Giunta, non è per nessun altro, ma è per fare un punto. Abbiamo un cimitero spaventoso negli anni. Facciamo la storia, la cronistoria, quello che vogliamo. Io chiedo ancora, non essendo soddisfatta, che anche l'Assessore competente, venga a fare una visita al nostro cimitero, accompagnato anche da noi vivi, Consiglieri interessati, perché ripeto, è l'espressione di una Società civile. Il rispetto ai defunti e tutto quello che ne concerne. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falciola





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 14.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 42 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ORDINE DEL GIORNO POTENZIAMENTO CARTELLONISTICA E SEGNALETICA STRADALE

=====

PRESIDENTE: E' presentato dal Gruppo Lega Salvini Premier, prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno riguarda, appunto, il potenziamento della cartellonistica perché? Per due motivi principali. Il primo arriva da lontano, perché il nostro Municipio negli ultimi vent'anni ha perso una buona parte, quasi il 20% dei propri residenti, così come in altre zone di Genova, come ricordato poco fa, di molti negozi, molti uffici si sono spostati in altre Città, o addirittura, in altre Nazioni, perché trovavano sicuramente convenienza, e questo, praticamente, ha portato anche una diminuzione delle persone che, girano intorno ai nostri esercizi commerciali, alle nostre Aziende e quant'altro. C'è anche da dire che, la crisi è anche strutturale, non riguarda soltanto la nostra Città, ma riguarda un po' tutto il nostro paese, da almeno metà degli anni '90. A Sampierdarena, in particolare, negli ultimi vent'anni sono andati ad aprire alcune grandi superfici di vendita, che hanno spostato e un po' decentrato il baricentro per gli acquisti, e quindi, si potrebbe fare riferimento alla Fiumara, così come Campi. La seconda questione quella più contingente, di adesso, deriva dalla caduta del Ponte Morandi e in questo caso, la nostra Amministrazione, quella Comunale, tra le più importanti criticità che ha dovuto affrontare, c'è stata quella della viabilità. Da questo, ne deriva che, si è andata a completare, praticamente, quasi completamente il progetto di Lungomare Canepa, e assieme a Via Guido Rossa, rappresenta, praticamente, la strada che congiunge, in questo momento, non avendo strade alternative, il Ponente al Levante. E anche in questo caso, il commercio ne ha un po' risentito, perché sono state eliminate, come da progetto, la rotonda di Via Molteni in Lungomare Canepa, in più è stata inserita una nuova svolta in Via di Francia su Via Fiamme Gialle. E quindi, questo ha creato un po' uno spostamento del traffico, e quindi, un afflusso diverso nella nostra delegazione. Naturalmente, per quanto riguarda sempre il commercio la caduta del ponte ha portato grosse ripercussioni su Vie Rete e Via Fillak, quello purtroppo fino a che non ci sarà un'apertura di quella zona dovremo affrontare quel problema. Visto che, Sampierdarena da sempre i commercianti, io sono commerciante, quindi, diciamo che, mi tocca anche da vicino, e quindi, conosco un po' la questione, da sempre i commercianti di Sampierdarena vivono proprio sul passaggio. Cioè, c'è una gran parte degli introiti, derivano proprio dal passaggio di auto. Quindi, un minor afflusso anche del traffico privato di mezzi toglie ancora una parte di questi introiti. Allora, questa è un'idea che più o meno, comunque, è una cosa che avevo già notato parecchi anni fa, di migliorare la segnaletica per chi arriva



COMUNE DI GENOVA

a Sampierdarena, così sa che sta entrando nella nostra delegazione, ma in più, il potenziamento deve essere fatto anche sulle cose belle che abbiamo a Sampierdarena, perché a Sampierdarena noi abbiamo un patrimonio culturale e artistico importante. Per questo motivo per trovare un equilibrio fra la viabilità che, in questo momento è una delle cose più critiche che abbiamo oggi a Genova e in particolare, a Sampierdarena perché è il crocevia fra il Ponente e Levante, e trovare anche un equilibrio per venire incontro alle attività commerciali. E per far conoscere ancora di più la nostra Delegazione con le bellezze che abbiamo nella nostra Delegazione, proporrei al Presidente e quindi, un interesse anche degli Assessori competenti, s'inserire all'altezza della rotatoria di Via Di Francia e Via Scarsellini, una segnaletica stradale indicante direzione e dicitura a Sampierdarena, inoltre, una cartellonistica che richiami la forte connotazione sia dal punto di vista commerciale che storico architettonico dell'area delle Ville Storiche. La soluzione descritta in precedenza fa replicata nella nuova svolta di Via di Francia Via Fiamme Gialle, e in questo caso, la segnaletica andrebbe aggiunta a quella già presente al centro strada. Tra l'altro, il segnale di divieto d'accesso rende, in questo momento poco intuitiva la possibilità di proseguire su Via Goranello e le vie limitrofe, e quindi, c'è un sostanziale anche danno alle attività economiche e quindi, un potenziamento di questa segnaletica è importante per chi viene da Levante. Inoltre, la svolta che è stata fatta adesso potrebbe risultare anche in questo momento poco funzionale, perché esiste già una svolta in Via Di Francia all'altezza di Via Scarsellini, che già praticamente, suggerisce di andare, per chi vuole andare verso Ponente, di andare su Lungomare Canepa. Per quanto riguarda, invece, chi arriva da Ponente verso Levante, la proposta è quella d'inserire il Largo Dursé in direzione Via Pacinotti, stesse indicazioni, quindi, indicazioni stradali a Sampierdarena e anche in questo caso, si propone d'indicare sulla cartellonistica le vie e le piazze alle quali si può accedere provenendo da Ponente. Grazie, Consiglieri. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La discussione è aperta sull'ordine del giorno presentato. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Sì, volevo chiedere più che altro una delucidazione, perché mi risulta un po' poco chiaro. Nel senso che, Sampierdarena ad uopo della toponomastica, comincia da Palazzo Lancia. Palazzo Lancia, quindi, un po' dopo il Matitone, e finisce sul Ponte di Conegliano. Quindi, io non riesco a capire come possiamo mettere un cartello indicante Sampierdarena quindi, una Località, all'interno della Località stessa. Quello che sto cercando di capire, perché una cartellonistica che dice, facciamo un esempio, centro commerciale Buranello, avrebbe forse più senso, però non Sampierdarena, perché Sampierdarena comincia prima. Perché è come se noi a Pegli mettessimo la freccia Genova. Va bene, per i Pegliesi ci sta, perché vanno a Genova, come noi andiamo a Genova, però, come toponomastica no. Quindi, vediamo un attimino se è il caso di rivederlo e di capirlo, perché è importante la cartellonistica, tutti sanno quanto ci siamo spesi per il famoso discorso dei mezzi pesanti, che poi s'andavano ad incastrare sotto il ponte di Via Degola ecc., ecc. Però che sia veramente utile al territorio, perché dov'è Sampierdarena, probabilmente, lo sanno tutti, ma gli unici che, non lo devono sapere, sono gli autisti dei mezzi pesanti che è meglio che non ci passino. Quindi, vorrei cercare di capire se è il caso di riformulare questa mozione con una cartellonistica diversa da quella richiesta, perché, ripeto, Sampierdarena inizia da Palazzo Lancia e finisce al Ponte di Cornigliano. Quindi, o il cartello Sampierdarena lo mettiamo prima del ponte di Cornigliano e prima del Matitone, oppure non ha quasi senso. Grazie. >>



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Grazie. Premesso che, ritengo importante una cartellonistica e indicazioni, perché negli anni abbiamo avuto dei problemi proprio a Sampierdarena, a San Teodoro non ricordo, ma a Sampierdarena senz'altro, per mancanza d'indicazione. Un esempio per tutti Centro Civico. Ora, però una cosa è quindi sfavorevole a quest'inserimento di cartellonistica e d'indicazione nei modi che verranno meglio portati avanti. Però una cosa che vorrei chiedere, non che non capisco, che chiedo, si dice: si chiede al Presidente del Municipio Centro Ovest, d'interessare gli Assessori competenti, al fine di portare equilibrio di viabilità nel centro commerciale. Vorrei un chiarimento di questi Assessori competenti e a questi Assessori competenti, ovviamente, mi sembra che ci sia anche da chiedere l'intervento, non so, di qualche altra persona, diciamo, funzionario competente in materia, al di là dell'Assessore. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego, Consigliere Pastorino, se vuole specificare meglio.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Molto velocemente. Il Presidente del Municipio può portare quest'ordine del giorno all'attenzione dell'Assessore alla viabilità, ad esempio, perché poi il Comune che decide come meglio operare sulla parte viaria, ma visto che, va anche a potenziare un qualcosa per i commercianti, anche immagino l'Assessore Bordilli possa intervenire. Non a caso, due interventi sono già stati fatti, e altri verranno fatti nei prossimi giorni. Quindi, direi che sono loro i due Assessori che poi, si faranno carico di questo, se desidereranno farlo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Ghirardi.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Un'annotazione, visto che, parliamo tanto di questo punto, potrebbe essere entrare in una proposta ipotetica anche il casello, casello Sampierdarena, perché siamo a Sampierdarena, nell'Autostrada, chiedo scusa, davo per scontato, davo per scontato.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Triglia.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Io faccio un po' difficoltà a capire, diciamo, la volontà del Consigliere rispetto alla necessità d'esprimere ed evidenziare nella cartellonistica la Località Sampierdarena. Intanto qui dobbiamo ragionare su una cosa che, forse, ci sfugge molto spesso, che qui è il Municipio del Centro Ovest, che è costituito da due realtà: quella di San Teodoro e di Sampierdarena. San Teodoro la dimentichiamo, ma credo anche per motivi oggettivi, la maggior parte di voi abita a Sampierdarena. Però io credo che nella cartellonistica più che esprimere, diciamo, la Località Sampierdarena, sarebbe necessario esprimere quei punti d'interesse sul territorio che possono essere le ville, le zone d'interesse, le chiese, ecc., ecc., più che esprimere, diciamo, Sampierdarena. Sampierdarena ha il centro storico di Sampierdarena, quello potrebbe essere, cioè qualcosa su cui evidenziare una realtà che, possa essere interessante. Ma scrivere soltanto Sampierdarena, mi pare che non sia utile, cioè non serva a nessuno, effettivamente, scusatemi, esprimere una delle due Località all'interno del territorio, ecco.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Morabito.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Grazie Signor Presidente. Saluto il pubblico presente e le Consigliere e i Consiglieri che oggi sono qua con me riuniti. Questa, secondo me, è una cosa molto utile, perché la cartellonistica oggi s'associa, cioè, a quelle che sono le nuove forme WI-FI, abbiamo tutti quanti dei tom-tom delle cose che ci portano e ci guidano, però una cosa fissa, penso che sia anche utile, l'importante è che siano ben ancorate, perché questa è una Città di vento. E come l'orsignori fanno, e forse, anche quelli del pubblico, che come, appunto dicevo, quando c'è stato quel forte vento a fine mese, che abbiamo partecipato, tra l'altro, con il Presidente Maranini, e altri Consiglieri e Triglia, soprattutto nella zona di San Teodoro, abbiamo proprio visto volare questi ex cartelloni, cioè queste basi dei cartelloni che ormai non servono più, perché pubblicità 6x6 o 6x12 che faceva il povero Berlusconi anni fa, purtroppo, oggi non si fanno più.

PRESIDENTE: Consigliere, le chiedo di tenersi sull'argomento in oggetto di discussione.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Sì. San Teodoro fa parte di Genova. Ho avuto la conferma lunedì, sono stato a Palazzo Tursi, nell'atrio di Palazzo Tursi alzando un attimino così gli occhi verso l'alto, ho visto Sestri, Pegli, Sampierdarena, Cornigliano, ecc. ma non ho letto San Teodoro. Per cui, Signor Presidente, invito semmai, a mettere un cartello dove dice qua finisce Genova, ma inizia Sampierdarena.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Io in questo momento sono assolutamente favorevole a tutti gli aiuti che possiamo dare al commercio a Sampierdarena. Ora, non vorrei scendere nello specifico: Sampierdarena, San Teodoro, senza dubbio San Teodoro fa parte del Centro Ovest, San Teodoro è stata colpita pesantemente, senza dubbio Sampierdarena dal punto di vista commerciale, sta soffrendo di più, questo è un dato di fatto. Ritengo comunque giusta l'osservazione del Consigliere Maranini, ma proprio, al limite, per migliorare l'ordine del giorno. Quindi, potrebbe essere un elemento migliorativo, non contrario, peggiorativo o quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliera Russo.

CONSIGLIERA RUSSO: Buonasera a tutti. Si potrebbe anche pensare a un'integrazione, nulla di più, se andiamo nella riviera, cioè, noi, tra l'altro, non siamo in Riviera, siamo in centro, pensiamo a Pegli, pensiamo a Pra, quei famosi cartelli marroni dove vengono indicati: benvenuti e poi, si mette, ovviamente, il nome del Quartiere di riferimento. Potrebbe essere anche una cosa utile indicare un cartellone unico con l'indicazione di Sampierdarena e San Teodoro, ovviamente, in questo cartellone, andare ad indicare tutti quegli che sono gli elementi del territorio. Abbiamo i forti a Sampierdarena, abbiamo un sacco di cose storiche a Sampierdarena, magari richiamarli in questi cartelli, perché altrimenti richiamiamo anche le persone di Sampierdarena, pensano soltanto alle cose poco belle, mentre di cose belle qui ne abbiamo. È una proposta, ma perché non pensarci.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini per una proposta di emendamento.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. Dunque, viste anche le considerazioni fatte attraverso i Consiglieri, vista anche la proposta mia che, inizialmente,



COMUNE DI GENOVA

poteva essere un po' spiegata meglio, però, se noi mettiamo come emendamento, cioè leviamo la parte dove dice: inserimento all'altezza della rotatoria. Ma lasciamo un po' decidere ai tecnici le modalità migliori dove mettere una cartellonistica che indichi in maniera precisa dov'è Sampierdarena, perché effettivamente, magari, la gente vedendo questo Lungomare Canepa, questa tangenziale a mare, come la chiamo anch'io, alla fine, non viene più Sampierdarena. Quindi, ben venga una cartellonistica che invita le persone a venire a Sampierdarena. Però, come ripeto, Sampierdarena inizia prima, quindi, magari, questi cartelli li mettiamo prima, li mettiamo anche sulla Guido Rossa, precedentemente in modo che le persone lo leggono prima ancora di arrivare alla Fiumara, e quindi, possono, girando alla Fiumara entrare in Sampierdarena, perché una volta passata la Fiumara sei sulla sopraelevata, come Lungomare Canepa. Quindi, secondo me, se siete d'accordo, o metterei la specifica di dove metterli, e metterei una segnaletica stradale indicante in maniera propositiva, quindi, in maniera, non voglio dire accattivante, però aiutatemi sul sinonimo, in maniera precisa e puntuale l'allocazione di Sampierdarena. Quindi, levare inserimento all'altezza della rotatoria di Via Di Francia, e poi c'è un altro punto che dice dall'altra parte. No? C'è solo quella. Premessa. Quindi, nell'impegnativa c'è solo rotatoria di Via di Francia. Quindi, a questo punto qui direi sì, leviamo la rotatoria di Via di Francia, e lasciamo alla mobilità di valutare esattamente la posizione del cartello. Ecco, giustamente metterei anche: previ accordi con il Municipio. Ringrazio l'Assessore Radi.

Presidente: Grazie, Consigliere. Allora, innanzi tutto direi che per poter essere emendato dobbiamo convertirla in mozione, ai sensi del Regolamento, perché gli ordini del giorno sono solo applicabili a provvedimenti, quindi, se vogliamo fare delle modifiche su questa proposta, la convertiamo in mozione, se il proponente è d'accordo e poi, su questa possiamo discutere, proporre e votare poi, eventuali emendamenti. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Vorrei rientrare, Presidente, nel percorso istituzionale previsto dal nostro Regolamento. Ciò premesso, io ritengo un po' riduttivo, parlare solo di Sampierdarena, perché è giusto, come facevano osservare i Consiglieri, anch'io ho parlato di San Teodoro, perché mi ricordavo le defaillance cartellonistiche di 7 o 8 anni fa. Inserirei anche una parte descrittiva, cartellonistica per San Teodoro. Se vogliamo fare un emendamento in sinergia. Scusate, se possiamo assentarci, ci da una sospensione il Presidente e vediamo con i Capigruppo, a me andrebbe bene. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bosco. Condivido il suo Consiglio. Quindi, propongo una sospensione per poter permettere un confronto e la proposta di eventuali... Pongo al voto quindi, la sospensione della seduta. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La seduta è sospesa.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.) Presidente, diamo un tempo minimo, non troppo.

PRESIDENTE: 10 minuti massimo.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Fin troppo. Grazie.

Il Consiglio viene sospeso per circa 23 minuti.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Presidente, mi perdoni. I 10 minuti sono trascorsi. Non



COMUNE DI GENOVA

sta a sentire nessuno. Mozione d'ordine. Allora, i 10 minuti sono trascorsi, il Consiglio deve proseguire. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiaro riaperta la seduta. Do la parola al Consigliere Pastorino per illustrare la modifica alla mozione a seguito della Conferenza dei Capigruppo. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Eccoci qua. Allora, su suggerimento della Consigliera Bosco... allora, così come consigliato dalla Consigliera Bosco, la considerazione quella dalla caduta del Ponte Morandi la inserirei all'inizio, per dare anche più un senso alla richiesta che io avevo fatto. E dal Consigliere Maranini direi, nella parte dove chiedo d'inserire all'altezza della rotatoria di Via di Francia, di eliminare quella cosa specifica e quindi, fare una cosa più generale. Quindi, direi che poi per il resto, diciamo che, la cartellonistica andrebbe messa generale sui confini del nostro territorio e poi, magari, più specifica nelle zone d'interesse. Naturalmente, solo un'ultima cosa. Mi prendo l'impegno anche con il Consigliere Triglia, non volevo certamente tenere fuori San Teodoro, so che fa parte del nostro Municipio, di prendere in considerazione, visto che lui abita a San Teodoro e quindi, conosce sicuramente meglio di me i punti d'interesse, poi, di fare un'ulteriore mozione su un altro Consiglio, sulla cartellonistica che riprenda le zone artistiche, culturali e quant'altro, anche di San Teodoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pastorino. Prego, Consigliere Triglia.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): In risposta al Consigliere (parola incomprensibile) che ringrazio della sua disponibilità. Però, è un po' un'espressione di sentimento. Scusami, Pastorino. Un'espressione di sentimento, in qualche modo. Cioè, qui non si è Consiglieri né di Sampierdarena, né di San Teodoro. Lo sforzo dovrebbe essere quello, in qualche modo, di sentirsi rappresentanti di un territorio che si chiama Centro Ovest. Per questo, la mia critica su quest'ordine del giorno si andava in questa direzione, cioè, secondo me, quest'ordine del giorno più generale, che ponesse un problema che era quello dell'informazione, della cartellonistica, complessiva sul Municipio, e lo si desse alla mobilità per fare un Piano rispetto a questa nostra esigenza. Cioè la funzione della politica è quella di dare un indirizzo, non di sostituirsi ai tecnici, perché altrimenti, non si fa un buon uso o non si riesce, diciamo, nell'obiettivo. Ritorno, si è Consiglieri, rappresentanti di un territorio che si chiama Centro Ovest, si prova il più possibile a rappresentarlo, e si prova a costruire con gli uffici tecnici un rapporto in cui ciascuno ha una responsabilità e una competenza, e si prova ad ottenere un obiettivo condiviso. Questo è il mio ragionamento. Quindi, avrei fatto un ordine del giorno più complessivo, più neutro rispetto a questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Anch'io faccio due considerazioni e poi, sulla base anche di quanto uscito dai Capigruppo qua la mozione presentata è finalizzata a sopperire ad un disagio causato da una modifica di una viabilità che si è resa necessaria a seguito del crollo di Ponte Morandi. Che, nello specifico, ha penalizzato baipassando il Quartiere di Sampierdarena. Quindi, viene demandato ai tecnici della mobilità, gli uffici competenti, per trovare le soluzioni più idonee per cercare di ovviare in questo noi cerchiamo di dare un indirizzo. Raccolgo, ovviamente, con favore, ma penso che tutto il Consiglio sia d'accordo, poiché tutti sappiamo e tutti teniamo anche a San Teodoro che è parte molto importante insieme a Sampierdarena di tutto il Municipio, di poter in un altro, magari



COMUNE DI GENOVA

documento, che si potrà presentare nel prossimo Consiglio, dare l'input politico agli uffici competenti di valorizzare e implementare la cartellonistica per far conoscere e far raggiungere i luoghi d'interesse paesaggistico, penso a Villa Giuseppina, piuttosto che Villa Rosazza, o altri luoghi importanti, anche a San Teodoro. Quindi, credo che una cosa non escluda l'altra. Se ci sono altre osservazioni su quanto uscito dalla mozione discussa in Capigruppo, la parola è concessa, altrimenti, procediamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO(G.M.): Dichiarazione di voto. Alla luce e a quanto è stato convenuto dai Capigruppo e quanto ha esposto il Consigliere Pastorino e il nostro Presidente, mi trovo d'accordo sulle eventuali modifiche, e l'eventuale futuro provvedimento riguardante San Teodoro. Anche perché come, devo ribadirlo, l'avevamo già ascoltato, questo sottolinea la grande sofferenza in cui Sampierdarena, il commercio, e anche i cittadini si stanno trovando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Allora, mi trovo d'accordo anch'io devo fare una puntualizzazione. Secondo me il Consigliere Triglia ha centrato l'argomento in pieno ed ha totalmente ragione. Voto favorevole per due motivi: primo perché il tempo stringe, e secondo perché effettivamente, un immediato, se è possibile aiuto ai commercianti è giusto darlo. Sottolineo però che mi trovo stranamente d'accordo con il Consigliere Triglia.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.): Allora, alla luce di quanto poi è stato sottolineato e le integrazioni che sono state inserite, e aggiungo, quindi, la sollecitazione che è stata condivisa, per quanto è stato il territorio di San Teodoro, quindi, di al più presto, quindi, esprimere un documento in questi termini, allora il nostro voto è favorevole. Però, facendo presente anche l'annotazione del Consigliere Triglia.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mazzucchelli. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione è approvata.

CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.): Chiedo scusa, Presidente. Sono io. Come già avvertito, purtroppo, devo andare. Come Capogruppo delego il Consigliere Lucia. Grazie a tutti, scusatemi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Buona serata. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Vorrei già che ci siamo, visto che è la prima volta, che facciamo un passaggio di là per decidere ed elaborare eventualmente qualcosa, secondo me, non è stato fatto nella maniera più positivo, ecco, e propositivo, c'è stato un po' un vagare, siamo usciti, siamo stati poco nella sala. Infatti, comunque la mia astensione era proprio anche in questo, perché non ho concepito il metodo. Quindi, se riusciamo, nel futuro di uscire di qua, andare nella sala, correggere, ecc. facciamolo con un ordine. Perché prima è stato veramente poco proficuo, ecco, secondo me. Poi, tante volte se ci si mette un attimo lì 10 minuti bastano, se s'inizia a pascolare, scusatemi il termine, poi, diventa inutile produrre un cambiamento, perché non si capisce. Quindi,



COMUNE DI GENOVA

questo è solo un appunto per il futuro, anche perché accadrà anche altre volte.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Andiamo avanti con la discussione del punto n. 7.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over a light-colored rectangular background.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 14.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 43 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU DISCARICHE ABUSIVE NEL CENTRO OVEST

=====

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Alfarone. Prego, Consigliere Puppo.

CONSIGLIERE PUPPO (M5S): Grazie Presidente. Preso atto che, chiunque effettua un'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, ed intermediazione di rifiuti, in mancanza della prescritta autorizzazione in modo abusivo, è penalmente perseguibile, come previsto dall'art. 256 Decreto Legislativo 172/2006. Che è anche semplice lasciare a terra i rifiuti, anche in modo episodico, sul reato di cui al comma 2, art. 639 del Codice Penale deturpamento e imbrattamento di cose altrui, Cassazione n. 218 anno 2018. Che la fattispecie penale di discarica abusiva comma 3, art. 3, con il deposito incontrollato dei rifiuti con durata inferiore all'anno. Considerato che, la situazione relativa alle discariche abusive e cielo aperto, è un fenomeno che negli ultimi anni è stato oggetto di una crescita incontrollata in tutta la Città di Genova. Considerato che, il nostro Municipio è direttamente interessato dal problema in oggetto, a causa di decine di discariche abusive oggi presenti per le vie centrali delle nostre Delegazioni. E per la maggior parte delle vie secondarie, di seguito alcuni esempi: Via del Campasso, Via Spaventa, Via Orgiero, Via Spataro, Via Chiesa delle Grazie, Via Bottego, zona Cimitero della Castagna, Via Vicostallo, Via (parola incomprensibile) Rota, Via Dattilo, Piazza Montano, Via San Bartolomeo del Fossato, in particolare sul punto autostradale, Via Bartolomeo Bianchi, (parole incomprensibile) Tenaglia, Via Vinzoni, Via Fillak, zona Ponte Morandi, Via Mura degli Zingari. Preso atto che, dei problemi sul piano igienico e sanitario e nel degrado che, inevitabilmente comporta la convivenza con le discariche abusive. Considerate le centinaia di segnalazioni da parte dei cittadini in questi ultimi anni, valutato che, il problema delle discariche abusive a cielo aperto, è un problema che esiste ormai da anni e sta vivendo una costante fase di crescita. Preso atto che, ad oggi, non ci sono azioni in atto che è facile eliminare e contenere il problema in oggetto. Considerato che, è necessario dare risposte ai cittadini che sono costretti a convivere con un simile problema, e visto che, il Sindaco è titolare della funzione di massima Autorità Sanitaria sul territorio Comunale, ai sensi degli articoli 116 e 217 del Testo Unico Leggi Sanitarie, considerato che, il proliferare delle discariche e dei depositi incontrollati, reiterati nel tempo, potrebbero configurare responsabilità omissive non solo dei Dirigenti Comunali preposti al settore e dei responsabili del gestore del servizio rifiuti urbani e assimilati. Ma anche degli organi di Governo i quali, residuo è un dovere di controllo limitato al corretto esercizio della funzione di programmazione generale e quanto al Sindaco, ha dei compiti di ufficiale del Governo deputato dell'eventuale adozione di ordinanze costringibili e urgenti, Cassazione del 2017. Preso atto che, il fenomeno, purtroppo, è in continua crescita ed è necessaria una mappatura dei siti interessati dal problema in oggetto. Il Municipio impegna il Presidente



COMUNE DI GENOVA

del Municipio (parole incomprensibili) a sensibilizzare il Comune e gli uffici preposti, relativamente al problema in oggetto e a sollecitare affinché venga istituito un osservatorio a livello Municipale, o Commissione dedicata, che in concertazione con gli Enti preposti (parola incomprensibili) agli Assessori Comunali di competenza e la Polizia Municipale, tenga traccia delle situazioni relativamente alla presenza di discariche abusive, con lo scopo di calendarizzare smaltimenti e bonifiche dei siti interessati e possibili soluzioni condivise, al fine di prevenire il problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La discussione è aperta. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Io ho guardato un attimino l'ordine del giorno del Consiglio di oggi e ho visto una particolare predisposizione dei Consiglieri proponenti di quest'ordine del giorno, che hanno presentato diversi... su una tematica molto, molto dirompente proprio su Sampierdarena e su San Teodoro, che quindi, proprio per questo motivo, visto che, i tre ordini del giorno sono divisi fra loro sulle peculiarità, cioè uno sulla sicurezza dei bidoni, l'altro sulla frequenza e altre questioni, però visto che, alla fine l'argomento unico è proprio il discorso della nettezza urbana, alla fine, io propongo, anche se l'abbiamo appena fatto, c'interrompiamo altri due minuti per riuscire a produrre, eventualmente, anche un documento che poi, risulta unanime. Anche perché sappiamo che l'Amministrazione centrale davanti a documenti unanimi, ha sicuramente più propensione a risolvere il tutto, quindi, la mia richiesta che faccio al Consiglio è di riunirsi come Capigruppo proponente, ad addivenire alla possibilità di trovare un accordo sugli ordini del giorno presentati. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, ritengo che sia una proposta di buonsenso, alla luce della natura delle ultime mozioni da discutere, che era già stata, tra l'altro, proposta della Capigruppo di ieri. Sentiamo i proponenti anche, ovviamente, dei documenti in oggetto se sono d'accordo. Aveva chiesto la parola Cavazzon. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Senza dubbio la ritengo una proposta sensata, ma come già prima in separata sede ho spiegato al Consigliere Maranini, noi avevamo raccolto questa proposta nella persona di Fabio Alfarone, che si sarebbe anche interessato di redigere un documento unico, togliendo i simboli, e questa proposta stamattina non è stata accettata, giustamente, per carità, io non vado a sindacare il motivo, dal Consigliere Amedeo Lucia. Quindi, non vedo perché a questo punto, noi dovremo accettarla in questo momento. Per cui, per quanto ci riguarda, la nostra mozione va avanti così.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Ok. Prendo atto della decisione del Movimento 5 Stelle, le motivazioni riguardano più che altro la forma con cui mi è stata presentata quest'Unione delle due mozioni, in cui non vedo l'incompletezza da parte della mia mozione. Quindi, a questo punto, prendo atto della mozione del Movimento 5 Stelle e vado anch'io avanti con la mia mozione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Allora continuiamo la discussione sulla mozione in oggetto. Se non ci sono dichiarazioni passiamo... Se non ci sono altre osservazioni, passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. Il mio intervento verte su



COMUNE DI GENOVA

quest'ordine del giorno, prima verteva sulla possibilità di unirli. Ecco, allora, innanzi tutto, nel senso, l'impianto è valido soprattutto dove, ricorda, e lo ricordo anch'io in questa sede ufficiale, le responsabilità del Sindaco in solido sulla sicurezza, sulla salute, sulla tutela dei cittadini di Genova. Lui davanti alla Legge è delegato, lo avete citato anche l'articolo, direttamente responsabile su quanto accade in termini di sicurezza sanitaria. Avere 12 pantegane che escono dai bidoni di Via Scaniglia non è sicurezza urbana, è degrado, è pericoloso, si va all'ospedale. Quindi, richiamo in questa sede il Sindaco, proprio perché è il soggetto giuridico, ad attenersi ai suoi obblighi, e quindi, trovare soluzioni attraverso l'Azienda municipalizzata o altro, perché la situazione sanitaria di Sampierdarena e di San Teodoro è andata oltre il limite accettabile. Quindi, rimango, purtroppo, perplesso ed esterrefatto dell'uso che, un argomento così importante come la gente vede che tutti vediamo su Sampierdarena, non ci abbia dato, non abbia dato a tutti la volontà di unirci, perché come siamo stati uniti in altre circostanze, si poteva essere uniti anche per questa. Quindi, io parlo con tutti, non con una in particolare, però era importante un argomento così invasivo, a trovare un'unità d'intenti. Quindi, il discorso è questo. Quindi, ho già dichiarato che l'impianto è positivo e la richiesta d'impegnativa anche, e quindi, potete già capire quale sarà la mia intenzione di voto. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI): Innanzi tutto. Grazie Presidente. Sono contento che abbiate fatto tre mozioni, ma per fare queste tre mozioni vi chiedo se vi siete aggiornati su quello che è il problema dell'AMIU in questo momento. E visto che, mi pare che non lo conosciate, io mi sono portato e se avete tempo di ascoltare. Intanto rispondo a due cose del Maranini, abbiate pazienza, visto che mi ha messo in luce prima, diciamo così. Allora, non sono andato alla Conferenza di oggi per due motivi. Allora, quella di lunedì è andato il Presidente, perché convocano il Presidente. Oggi devo andarci io, se non che stavo male, non ho neanche mangiato e sono venuto qua. Stavo veramente male. Tanto è vero che l'Assessore Gaglianese che ho detto all'Assessore Gaglianese, ad andare al mio posto e anche a lei per combinazione, non so se gli è venuta la febbre. Per quanto mi riguarda sono già andato ad un Convegno, sono andato anche, come si può dire, proprio ad una seduta a Tursi, e non solo, l'Assessore Campora ha fatto un Convegno con tutti i Municipi dove, abbiamo partecipato sia io che il Presidente. Quindi, sono sempre presente. Detto questo, vorrei dire anche, a proposito della Croce, caro Maranini, che bisogna informarsi anche lì, perché io è 54 anni che sono socio, 54, ho fatto le mie guardie, se adesso (parola incomprensibile) visto che volevamo dire... lo so, scusami, lo so che... vorrei che prima di parlare, s'informasse.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Mozione d'ordine.

Presidente: Chiedo ai Consiglieri di non fare dialoghi rivolgamoci tra di noi, tra di voi, siamo in una sala Consiliare.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI): Allora, con la caduta del Morandi, sono successe tre cose: c'è l'impatto sulla logistica e l'impatto sull'organizzazione. Voi lo sapevate? Sì. Allora, sulla logistica c'erano tre siti: l'area Via Argine Polcevera, capannone sito in Via Greto di Cornigliano, dove nella prima area c'era 133 persone, 3 nella seconda, e in Via Lorenzi 3 Greto di Cornigliano dove c'erano 119 persone. Praticamente, questo è stato già un impatto. Impatto sull'organizzazione 297 lavoratori hanno subito spostamenti,



COMUNE DI GENOVA

255 interessati direttamente e 43 interessati di conseguenza. Non vi faccio l'elenco di tutto, perché sarebbe molto lunga. Impatto sul servizio. Abbiamo avuto 14 mezzi distrutti, 223 mezzi ricollocati, quindi, ha creato rallentamenti e ritardi, difficoltà d'accesso, precarietà. Ma poi l'impatto sul servizio, piattaforma presentata dalla RSU, abbiamo perso la capacità di trattamento autorizzata di 250 tonnellate al giorno, grazie alla pressa. L'utilizzo di un solo impianto che nel porto è grave rischio, addirittura, d'interruzione del servizio. Poi abbiamo avuto la piattaforma fanghi e terre di spazzamento, l'isola ecologica, recupero vetro abbiamo perso un capannone di 5.000 metri quadrati, che normalmente il recupero è mille tonnellate al mese, c'è l'eco-legno, la raccolta di bio e legno sono oltre 150 tonnellate al mese. Quindi, pensate voi quello che è successo con questa caduta. Diciamo che, per superare l'emergenza c'è la ristrutturazione e l'adeguamento dell'emergenza dei siti, l'immobile di Via Saldorella, l'immobile di Via (parola incomprensibile) l'immobile di Via Merano. Abbiamo dovuto prendere a noleggio dei mezzi, contratti d'emergenza, e anticipo di passaggi da tempo pieno a tempo parziale. Non parliamo poi, del supporto medico per i lavoratori che erano lì e la flessibilità del lavoro. Certo, siamo in ricerca di aree di grandi dimensioni, di cui è in corso di definizione l'area di zona portuale, l'area di ex Mercato di Via Bologna, l'area presso il mercato di Bolzaneto. Ne abbiamo trovata un'altra su a Granarolo, che ci stiamo lavorando, l'ex demolitore si sta cercando di vedere se riusciamo a prenderlo. Ecco, tanto per capire un po' il quadro, le spese per il personale sono oltre 1.000.000 di Euro all'anno. La pressa è 800.000 Euro, noleggio mezzi 80.000 Euro, trattamento ingombranti 500.000 Euro, acquisto cassonetti 60.000 Euro, smontaggio e rimontaggio pressa 160.000 Euro, ristrutturazioni circa 200.000 Euro. Nel 2018 quindi, oramai che siamo alla fine, sono previsti oltre 1.500.000 di Euro in più per far fronte all'emergenza, forse, non era ben chiaro cosa ha portato il Morandi. Ma io quello che voglio farvi notare, che mi ha fatto piacere la mozione del... come si chiama qui... no, del Movimento 5 Stelle... Movimento 5 Stelle, in una particolare uscita. Allora, è scritto: il problema delle discariche abusive a cielo aperto, è un problema che esiste ormai da anni. Ecco, io volevo solo farvi notare questo: è vero, esisteva già da anni, ora, purtroppo, è peggiorata. Quindi, adesso nessuno di noi, parlo io in qualità di delegato, che ripeto, con Campora mi aggiorni, tutti i giorni, se non due o tre volte al giorno. Nessuno di noi ha la bacchetta magica. E per quanto riguarda la seconda mozione che poi andrei a parlarvi di Via Pellegrini, stiamo spostando e abbiamo spostato dei cassonetti in Via Cantore dov'è stata fatta una richiesta a noi proprio o come delegati, ecc. Stiamo spostando degli altri cassonetti in Via Daste e basta chiederlo, facendo un sopralluogo come abbiamo fatto per bene tre volte, addirittura, anzi, quattro, se si riesce a trovare una sistemazione migliore si fa. Ripeto, la bacchetta magica non ce l'ha nessuno. Vediamo quello che era prima, vediamo quello che è adesso, cerchiamo di collaborare, perché tanto, e così già vi do una notizia ufficiale, perché l'ho mandata io, e così ve la do ufficialmente, eventualmente. Mi è stato chiesto al responsabile di dargli alcune vie, non più di cinque, gliene ho date di più, urgenti. Allora io ho messo: Via Santa Maria del Fossato, Via Delandi, Via Gibimonti, Via Dattilo, Via Digola, Via Caveri, Piazza Miole e Campasso. Domani verranno ritirati gli ingombranti. Domani Via Cantore sarà ripulita. Questo lo fa, ripeto, dall'Assessore Campora così chiamatemi, perché il mio telefono è sempre acceso. Mi scuso, mi sono beccato anche un vaff da una Signora, perché mi ha detto che io sono il responsabile e io devo farlo, in compenso ho anche ricevuto dei ringraziamenti del lavoro che stiamo facendo. Quindi, volevo solo dirvi questo, guardiamo veramente prima quello che adesso poi, possiamo fare tutte le modifiche. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie Consigliere per avere fatto il punto anche della situazione sul lavoro che si sta svolgendo in questo periodo. Se qualcuno... si era prenotato il Consigliere Cavazzon. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Io innanzi tutto ringrazio il Consigliere Micheletto, ma lo dico senza ironia con cognizione perché so che sta facendo un ottimo lavoro, si sta impegnando, da quel poco che conosco, mi sembra che si stia impegnando anche l'Assessore Campora. Detto questo noi però abbiamo un preciso dovere verso i cittadini. È quello di portare le richieste e le rimostranze a conoscenza della Giunta e del Sindaco. Indipendentemente dal fatto che questa stia lavorando meno e non c'è dubbio che lo stia facendo. Siccome le problematiche sono difficilmente sormontabili, basta fare una bella Assemblea pubblica, alla quale partecipino tutte le persone che devono partecipare, in primis l'Assessore Campora che, tra l'altro, è una persona, di solito, disponibile e che da anche risposta alla domanda dei cittadini e che vengano spiegate queste cose ai cittadini. Questo è indispensabile e quindi, detto questo, è scontato che la Giunta stia lavorando per risolvere il problema, ma il problema non è risolto. Quindi, bisogna comunicare con i cittadini. E uno dei modi per farlo, è facendo le mozioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Ghirardi.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Rapidissimo. Io mi tocco se ci siamo, siamo alle ore 18,00 ci siamo arenati su due mozioni e dico due, perché non sono tre, com'erroneamente viene detto qua, perché le mozioni erano due. Ok? L'altra cosa. Probabilmente Maranini lo ha detto in una forma sbagliata, ma il problema di Genova è che era sporca anche il 13 di agosto. Io l'altro giorno in Consiglio Comunale, ho notato che c'erano anche tutti i dipendenti AMIU, solidarietà totale a chi lavora, c'è una mancanza di personale che è spaventosa, quello è il problema, e quello del Centro Ovest dovrebbe essere la priorità assoluta, l'ho già detto prima quando ho fatto la mozione, il problema a questo momento è la sporcizia totale che c'è sul nostro Quartiere, che va da Sampierdarena a San Teodoro. E poi, ve lo dico a tutti, in maniera non polemica, io non sono qua per fare polemica, non si può realmente stare su una mozione e perderci un'ora, un'ora e mezza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prego, Consigliere Puppo.

CONSIGLIERE PUPPO (M5S): Grazie Presidente. Dunque, prima di tutto è giusto quello che ha detto il Consigliere Micheletto tranne che il problema grosso di AMIU a Sampierdarena, a Genova e, forse, di tutto il Nord Italia, è la mancanza di scarico. Io tutte le sere vado a lavorare, mi trovo il camion carico, devo andarlo a scaricare vado in zona, faccio un viaggio se la zona è a posto, è a posto. E a Voltri la zona è a posto, ma non è una questione di priorità, è una questione che, un camion in più grosso, quindi, ci sta più roba e riesca a sopperire in qualche modo. La volontà ce la mettono tutti, cominciando da... come si chiama... il super capo Repetto, che fa salti mortali anche lui, ne sono convinto, gli operai non vi dico. La pulizia è ancora un altro discorso. Non è mancanza di personale, il personale ci sarebbe anche, è che purtroppo da quando non esiste più lo spazzino con la scopa, ci sono le spazzatrici, pulire è... troppe macchine... non è come Torino. Torino si dice spazzamento da un lato, le macchine dall'altro. Qua devono essere in due devono risparmiare tempo, risorse e devono (parola incomprensibile) il doppio. Però tutto questo è complicato per chiunque. L'unica cosa che mi permetto per l'Assessore Campora, che una persona disponibile, ecc. che lunedì hai detto: stiamo



COMUNE DI GENOVA

trovando le risorse per, finalmente, avere il separatore secco-umido a Scarpino. Però questo discorso è stato fatto un anno e mezzo fa. Quindi, in un anno e mezzo non è successo niente, ed era l'unica cosa che doveva essere fatta, a costo di andare contro di noi che, siamo da sempre contro gli inceneritori. Era meglio, allora, che Doria facesse l'unica cosa che ha mantenuto e non doveva mantenere, faceva un inceneritore, perché da noi saremo, cioè tra poco, se non cambia qualcosa, io spero, lo spero io oggi credo che abbiamo trovato finalmente le aree, però se non cambia qualcosa la spazzatura a Napoli a confronto, diventerà un'isola ecologica. Basta.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Altrimenti, passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, si procede alla votazione della mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità. Andiamo avanti con il punto n. 8.

IL PRESIDENTE
Renato Falciadia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 14.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 44 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU CASSONETTI E SICUREZZA STRADALE VIA PELLEGRINI

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. Buonasera ai Consiglieri. Allora, ho presentato questa mozione perché vi è un problema di sicurezza stradale in quella di Via Pellegrini, zona del Campasso. Per chi non la conosce, è una via a senso unico dove, in un lato di questa strada, vi è un asilo materno (parola incomprensibile) e ai suoi lati ci sono due aree di parcheggio di sei civici, di sei abitazioni. Ogni area di parcheggio ha il suo ingresso da parte di Via Pellegrini, ma soprattutto, quello dei civici 9, 11 e 13, ha delle problematiche dal punto di vista proprio della sicurezza stradale, poiché davanti a quest'area di sosta, sono presenti due cassonetti della raccolta della plastica, una campana del vetro, due cassonetti dell'indifferenziato, un cassonetto della raccolta umido e un cassonetto della raccolta della carta. Un quantitativo di cassonetti utile, perché deve raccogliere tutta la spazzatura di quella via, e quindi di una residenza e quindi, di un numero di abitanti in quello che è il numero dei cassonetti, però porta ad un problema per coloro che devono entrare in quest'area di sosta, perché in entrata che è l'ultimo dei cassonetti presenti da problemi alle vetture, alle autoambulanze. Io ho visto l'altra sera un'ambulanza che ci ha lasciato una parte di fiancata. Alcune auto che quindi, devono fare più manovre per entrare e dall'altra, invece, anche un problema di uscita, perché con il cassonetto in prossimità dell'area in uscita, dell'area di sosta, non puoi vedere chi proviene dall'altra parte e quindi, dal senso di marcia e quindi, si rischia veramente, soprattutto di notte, quando vi è qualcuno che aumenta, veramente, la velocità, di guida, che vi sia qualche problema e qualche scontro. Invece, dall'altra parte dell'area, l'altra area di sosta quella degli altri civici il 357, vi sono, dall'altra parte, un posto auto, dei posti moto e la fermata del servizio integrativo Scagnelli n. 106 Campasso, Piazza Masnata. In questo caso, quindi, cosa chiedo al Presidente e alla Giunta? Di attivarsi attraverso un sopralluogo in zona, e quindi, lo chiedo anche al Consigliere Delegato Micheletto che ha dato già una risposta esemplare del lavoro che sta effettuando in questi giorni, e cioè, due possibilità. La prima che è quella che auspico che venga realizzata, è proprio lo spostamento. Cioè, i cassonetti vengono spostati davanti all'area di sosta del 357, perché non danno, quindi, problema all'entrata e all'uscita da quell'area di sosta, cercando, però di avvicinarli questi cassonetti, tra di loro, perché se non vi è il problema dell'abbandono rifiuti che, in quella via è veramente eccessivo, e spostare, invece, dall'altra parte e quindi, anche al 9, 11, 13 il posto moto, il posto auto, e per ultimo il servizio integrativo 106. Dico per ultimo quello, perché: 1) consentirebbe al servizio integrativo 106 di effettuare la fermata proprio nell'apposita area; 2) essendo che non vi è una fermata continua di questo servizio in quella Via, ma è solo di passaggio, sarebbe sempre un'area libera e quindi,



COMUNE DI GENOVA

permetterebbe all'uscita di queste vetture, di non avere problemi nell'osservare le vetture che, invece stanno percorrendo Via Pellegrini. L'altra, invece, soluzione che però non credo sia quella realizzabile perché non eliminerebbe realmente il problema, è quella di un installazione di un specchio sul muro laterale del mercato ovo-avicolo proprio in corrispondenza dell'area di parcheggio. Sappiamo già che quel mercato ovo-avicolo dovrà subire finalmente i lavori del bando delle periferie, e quindi, sarebbe una soluzione non valida, nel tempo, esatto, temporaneo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI): Ho preso nota, chiamerò, ripeto, faremo il sopralluogo però permetto che, come per Via Daste, dobbiamo far intervenire la mobilità per far spostare l'eventuale parcheggio. Detto questo, vorrei fare una precisazione che, giustamente, ha fatto il Consigliere Puppo, dicendo che, più di una volta i mezzi sono ancora pieni, perché non sanno dove portarla, perché forse non lo sapevate, ma 40.000 tonnellate le portavamo ad Alessandria, la quale è stata sequestrata, non certo per colpa nostra (parola incomprensibile) loro. E quindi, le stiamo portando in quel di Piacenza, e da altre parti. Certo, che se ci manca dove portarli... Ecco, io vorrei invece fare un piccolo ragionamento sugli ingombranti. Scusatemi, io sono qui a Genova da prima del 1960. Io un affare come in questo periodo, e vi premetto che, sono state fatti oltre migliaia di sanzioni, perché ci sono dei Vigili Urbani che girano in borghese e stanno facendo, fra le altre cose, ne ho visti due in più, io solo per Sampierdarena, perché quando li assumeranno verranno collocati qui, dunque, abbiamo portato via da Via Daste il martedì divani e materassi, a giovedì ce n'erano di nuovi. C'è qualcosa che non mi quadra, scusatemi. O c'è la volontà proprio di mettere in crisi, perché non è possibile, abbiamo la stessa via, due giorni dopo, ci s'ha gli stessi ingombranti, per modo di dire, di due giorni prima. Non è che così possiamo andare avanti. E il bello è che sono i cittadini che hanno l'educazione. Io ho anche proposto di fare e di creare un ufficio con l'educazione civica, perché purtroppo, noi come sappiamo, nella nostra Delegazione ci sono diverse etnie, le abbiamo, e ormai ce le teniamo, ma di educazione civica ne hanno poca, perché tutto quello che hanno in casa, portano fuori. Nessuno vede mai niente. Questo mi sembra strano. Cioè, cominciamo... avevo anche proposto di mettere su i cassonetti un cartello dicendo vi ricordiamo che gli ingombranti potete telefonare a questo numero che è gratuito e che tra l'altro, forse, voi non lo sapete, ma a Sampierdarena è gratuito. A volte diceva no. Quindi, è un servizio addirittura gratuito e che nessuno telefona, ma mi sembra strana, no, la cosa. Comunque, detto questo, cerchiamo di lavorare con tutti i cittadini, spargendo la voce che gli ingombranti li ritirano gratuitamente. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Sarò brevissimo. Allora, in questi giorni mi sono occupato anch'io sulla questione dei rifiuti, partendo dalla mia Via che è la stessa del Consigliere Lucia, e la situazione, chiaramente, come ho già detto, direi, drammatica, anche perché, forse, lo avete già detto, ma c'è anche la situazione sul vetro, dove, le campane del vetro si stanno, praticamente, aprendo sotto, quindi, c'è il rischio che il vetro vada poi per strada e, di conseguenza, ci sia un reale problema per la sicurezza. Per non parlare anche di, poi, comunque, degli animali che si stanno adesso un po' alimentando attraverso questi rifiuti. Quindi, io credo che sia... non entro nel merito della questione dei tre punti, di farne uno, io ero d'accordo ieri nella riunione di cercare di portare poi, un



COMUNE DI GENOVA

documento unito, ma credo che si potrà sempre fare. Nella prossima... cioè, magari, ci muoviamo per tempo e cerchiamo di fare proprio un documento d'allarme e di allerta, ecco, perché credo che qua la situazione vada sottolineata a livello di emergenza. Qua si tratta, come diceva giustamente il Consigliere Puppo che è, tra l'altro, addetto al lavoro, c'è una situazione di emergenza che va affrontata come tale. Quindi, credo che se nel breve le cose non miglioreranno, bisognerà anche fare un passo su e cercare di richiedere un aiuto proprio in alto, perché, probabilmente, all'interno le forze non bastano. E quindi, niente, mi è interessato molto il focus che ha fatto il Consigliere Lucia che poi, è quello che stiamo comunque osservando purtroppo quotidianamente nella nostra zona, ma anche nel resto della delegazione, devo dire, anche della Città, perché vedo anche zone notoriamente più, magari, seguite, ordinate che, iniziano ad avere qualche problema. Quindi, vuol dire che qua c'è un tappo, proprio, secondo me. Quindi, è difficile proprio liberarsene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Quest'ordine del giorno... ci siamo? Sì. Quest'ordine del giorno verte, in particolare, sulla rimozione degli ingombranti, un annoso problema dei cassonetti, ma anche poi c'è il problema degli ingombranti. Cioè i cassonetti, alla, fine, si trovano in posizioni difficili, chiaramente, non solo nel quadrilatero del Campasso, ma in tutto il territorio. Quindi, qual è la proposta che vado a fare? Quella che avevamo già un pochettino visto anche nel mandato precedente, cioè creare, attraverso la Commissione seconda, o creare un Gruppo di lavoro apposito, che preveda di, diciamo, fare una planimetria, una mappatura, di tutte le aree sensibili. Sampierdarena ne ha, posso dire a grandi linee quattro, particolarmente, e congestionate, sono Via delle Grazie da Via Dottese, che sono Via Giovannetti, Via (parola incomprensibile) Ma qual è la particolarità di questa postazione? Che servono sia l'ambito domestico, che l'ambito commerciale e industriale. Quindi, la proposta che, faccio al Consiglio, poi, eventualmente, ho già preparato un'interpellanza, ma potremo farla diventare anche mozione o ordine del giorno, è di lavorare sulla frequenza di svuotamento dei bidoni. Perché? Ad oggi, mi corregga il Consigliere Micheletto, se sbaglio, ma so che è così, che c'è un'occasione di svuotamento per l'indifferenziata, al giorno, tranne la domenica, e 1/2 alla settimana per la differenziata. Addirittura, per l'umido, ci sarebbe una alla settimana. È chiaro che è due la settimana. Bene. È chiaro che, se noi riuscissimo ad avere come in altre zone della Città tipo il centro storico, due svuotamenti dei bidoni al giorno, come, per esempio, in Via Scaniglia. In Via Scaniglia è l'unico punto di Sampierdarena dove ha due svuotamenti al giorno, proprio per il discorso del commercio, riusciremo a trovare un'iniziale soluzione innanzi tutto d'equità con gli altri territori, e comunque, di problematica del territorio. Quindi, sintetizzando, lavorare sulle frequenze di svuotamento per arrivare come nel centro storico, due svuotamenti della differenziata al giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. (parola incomprensibile)

ASSESSORE RADI (LEGA): Io penso che il Consigliere Maranini si sia dimenticato una cosa che aveva fatto presente il Consigliere Puppo. Cioè, va bene possiamo farlo anche tutti i giorni. Ha fatto presente che la maggior parte delle volte ci sono dei camion che rimangono pieni. Quindi, vuol dire che se il camion è pieno... il centro storico, evidentemente, avrà un altro Piano, io non sono del centro storico sono di Sampierdarena e San Teodoro.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Scusate. Io prendo atto di tutte queste segnalazioni, prendo atto del Campasso, però visto che si parlava di complesso di Circoscrizione, quindi, di Sampierdarena e di San Teodoro, ricordo che abbiamo una totalità di Quartiere, invasa dalla spazzatura. Non abbiamo soltanto la zona del Campasso. Abbiamo i portici di Via Cantore, abbiamo Via Buranello, abbiamo Via Lungomare Canepa, abbiamo la Piazzetta dei Minolli che è diventata una discarica abusiva. Abbiamo il cimitero. Il cimitero della Castagna ricordo che è diventato, da parecchio tempo a questa parte, un incontro di spazzatura quotidiana (parola incomprensibile) abbiamo fatto una mera segnalazione e Micheletto, di questa cosa, bisogna dargli più che onore, perché è perennemente stressato dalle segnalazioni dei cittadini e da noi Consiglieri, parlo anche per la sottoscritta, perché ogni volta che riceve le segnalazioni glielo gira tempestivamente. Quindi, ricordiamoci che abbiamo le scuole, che quotidianamente hanno vetri, divani, quindi i bambini potrebbero anche rischiare di farsi male. Quindi, io le chiedo, che se il buonsenso parte da noi, dalla cittadinanza, mi chiedo come mai nessuno mai vede nulla, cioè, qua non si tratta di buttare una carta per terra, io vedo divani, vedo bagni, salotti, televisioni... ma com'è che nessuno mai vede niente? Cioè, la situazione di Sampierdarena è difficile già da tempo, non si può pensare adesso di poter risolvere il problema così. Cioè, tutto il Quartiere che è invaso dalla spazzatura. Tutto, però, ripeto, mi chiedo come mai nessuno di noi, noi parlo di cittadinanza, non vede mai nulla. Questo io lo chiedo. Segnaliamo. Io non dico che è colpa dei cittadini questo, non l'ho detto. Ma la Guardia di Finanza non c'entra niente con la...

PRESIDENTE: Consiglieri, evitiamo di dialoghi. Prego, Consigliere. Ha terminato? Sì. Scusate. Io farei una proposta, nel senso... no, non una proposta, un'osservazione anche per il futuro su un tema come questo che, comunque, abbiamo visto essere come dire, molto ampio. Per temi puntuali, anche per snellire, diciamo, la procedura, come in questo caso, anche una telefonata direttamente al Consigliere Delegato, o al sottoscritto, una segnalazione, cioè, è più, magari, un oggetto da segnalazione che da discussione. Poi, tutto è migliorabile per il futuro e quindi, siamo qua apposta. Si scrive all'interno di un tema di attualità e va bene, però per il futuro, Consigliere, visto che è proprio localizzata su una postazione, magari, è una cosa che si poteva, anche volendo già affrontare com'è stato detto, abbiamo affrontato anche altre situazioni analoghe. Prego, Consigliere. >>

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. La mia era una... innanzi tutto, visto che, il dialogo tra i Consiglieri è un po' uscito da quello che descrivevo io, forse sono passati già alla mozione successiva, quella che andrò ad illustrare fra poco. Io volevo fare solo vedere la situazione di Via Pellegrini non tanto per una situazione di cassonetti e (parola incomprensibile) Ma più che altro per una situazione di sicurezza stradale. Ho visto che, il Consigliere Micheletto ce lo ha raccontato, mi faceva piacere che anche la stessa Giunta ne prendesse nota con questa mozione. Invece, tutti i dialoghi che sono stati fin da adesso con i Consiglieri, me li aspettavo, invece, nell'altra mozione, ma prendo Atto di quello che hanno già detto, almeno, forse, non ci sarà la discussione nella successiva mozione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PUPPO (M5S): Allora, giustamente come diceva il Presidente è una cosa che si può fare tramite segnalazione, è la cosa che è più fattibile al giorno d'oggi. Tutto il



COMUNE DI GENOVA

resto, io pregherei tutti di avere molta pazienza. Io lunedì c'ero e non è... (voce fuori microfono) Stai bravo, stai bravo... Dicevo, che purtroppo i problemi sono di natura che Genova c'entra, ma non c'entra, cioè, nel senso, sono anni che ci trasciniamo questo problema. La discarica se non la chiudevano perché volevano l'integrazione con IREN, noi eravamo a posto per sempre. Solo che, adesso, in questo momento, è giusto dire al Sindaco che deve prestare attenzione a tutti, ecc., ecc. però sugli ingombranti e su tutto, noi abbiamo l'area dove gli ingombranti venivano portati, divisi il legno, ecc., ecc., che è sotto il Ponte Morandi. Quella è una cosa che, quando poi riapriranno, probabilmente le cose andranno meglio. Si possono fare tanti discorsi oggi, però bisogna tenere presente che siamo proprio in emergenza. Cioè, tutto il Nord Italia è in emergenza rifiuti. Soprattutto, per dire, la plastica l'ASIU non la compra più, quindi, noi anche se la tratteremo, ecc., cioè non sappiamo dove portarla poi, ogni tanto brucia qualche deposito di plastica perché è così, cioè, in qualche modo devono smaltirla. Quindi, solo per dire che tutto si può fare, ma ragionare adesso sul doppio svuotamento, ecc., ecc., è semplicemente utopistico, perché non abbiamo né mezzi... gli uomini ci sono, ma non sapendo (parole incomprensibili) quindi, è proprio un problema organizzativo in attesa che arrivi, forse, una decisione che dovrebbe arrivare giusto oggi, forse, sarebbe interessante. Solo questo, io mi dispiace, devo andare a lavorare che a Voltri mi aspettano. Buona serata a tutti. Ciao.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Allora, nella speranza che poi si votino le mozioni molto velocemente, ribadisco che tutto ciò ha bisogno di un'Assemblea pubblica, perché è inutile che ci giriamo attorno, bisogna che le istituzioni lo comunichino ai cittadini in un'Assemblea pubblica. Punto.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni sulla mozione? Prego.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie. Solo una precisazione. Cioè, la fusione fra AMIU e IREN era una prerogativa già della Giunta precedente, che è stata osteggiata dall'opposizione. Questo deve essere chiaro. Perché come giustamente ha detto l'operatore dell'AMIU presente che, purtroppo, è andato via, è vero, la fusione AMIU con IREN avrebbe risolto diverse problematiche, ma questa fusione non è stata ottemperata dall'opposizione.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI): Presidente, per favore, non andiamo in questi discorsi.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Se posso andare avanti, esco da questa vicenda qua.

PRESIDENTE. Facciamo finire. Prego, per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): E' importante che riusciamo tutti, lo faremo come Partito Democratico, a votare favorevolmente, com'è stato fatto anche nella mozione precedente, in modo che arrivino al Comune, tutti e tre, a questo punto, gli ordini del giorno e le mozioni, votate all'unanimità. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Ne ha facoltà.

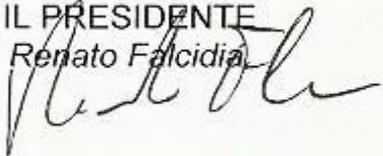
VOCE NON IDENTIFICATA: No, no, scusa, una domanda sola veloce.

PRESIDENTE: Già che c'è, faccia anche una dichiarazione di voto per giustificare l'intervento.

VOCE NON IDENTIFICATA: Siamo riusciti ad aprirla di nuovo a Scarpino. Scusate, io non voglio fare nessuna polemica perché non mi piace, mi conosce, però detto questo, voterò a favore a tutte, perché la mia idea è la Città pulita. Ho chiesto, scusate, mi ero dimenticato, ho chiesto ufficialmente anche di assumere delle persone a tempo indeterminato. Mi è stato risposto che, momentaneamente il Bilancio del Comune non ha le risorse. Ci stanno lavorando e il Presidente lo sa.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere per la dichiarazione di voto. Eventuali integrazioni potrà farle nell'ultima mozione. Procediamo alla votazione della mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.11.2018

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 45 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE ABBANDONO RIFIUTI NEL MUNICIPIO CENTRO OVEST

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. Vado molto veloce, perché tanto la premessa è quella che abbiamo già sentito nelle voci degli altri Consiglieri, e cioè, che Sampierdarena, io l'ho intitolata Campasso, Fillak e Scaniglia, poi ho aggiunto il resto del Municipio, proprio per fare una mozione che inquadri tutto il resto del Municipio, tutte le Vie da San Teodoro, a Sampierdarena. Ci sono presenti nel cassetto del Presidente, lo sa bene, interrogazioni e interpellanze mie da giugno, che dovranno essere discusse e riguardano tutta l'area di Sampierdarena e San Teodoro. Infatti cito Via Bartolomeo Bianco, ma come potrei citare Via Scaniglia, Via Giovannetti, Via Cavieri, Via Taviani, Via (parola incomprensibile) e tutto il Campasso e Via Fillak. Quindi, che cosa succede? Che continuano ad esserci dichiarazioni da parte dei cittadini, telecamere al Campasso che sono state installate grazie alle mozioni di noi tre Consiglieri: Papini, Passeri e Lucia, che però adesso sono inutilizzabili perché all'interno della zona rossa. Via Scaniglia, Via Fillak vivono situazioni veramente disastrose dal punto di vista degli ingombranti, e lo sappiamo bene, e questo anche il resto delle vie del Municipio. Condizioni igieniche che sono scarse per via della presenza di moltissimi ratti, per esempio, Via Scaniglia ne è un esempio, hanno preso ormai la residenza lì, sono domiciliati in Via Scaniglia i ratti. E porto questa mozione in Consiglio per sensibilizzare da parte della Giunta il Sindaco, gli Assessorati all'ambiente e alla sicurezza, relativamente al problema, sollecitare che vengano prese misure utili alla riduzione di questo problema. Attuare il monitoraggio e sopralluoghi anche con i Consiglieri di Municipio, prendere atto delle condizioni in cui versano le nostre strade, e quindi, il disagio provocato ai residenti e ai cittadini. In ultimo, che il punto quello più importante, secondo me, è trovare insieme al Comune una soluzione temporanea per sopperire all'assenza di un'isola ecologica nelle vicinanze del nostro territorio. Cioè, rendere operativa un'area che sostituisca temporaneamente, soprattutto per i rifiuti ingombranti, il punto ecologico di Via Polcevera che è stato travolto e distrutto dalla caduta del Ponte Morandi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono interventi? Prego, Consigliere Morabito.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Allora, io faccio, praticamente, volontariato dal 1986 con Merlo che era Assessore, a quei tempi, che poi, successivamente diventerà anche il Sindaco della Città di Genova. Volevo dire questo, è giusto, Micheletto diceva delle cose che noi, sicuramente non sappiamo. Provo pure io a dirvi qualcosa. Noi come cittadini e volontari non possiamo buttare la roba nei cassonetti della spazzatura. Se uno di noi viene preso, viene cosiddettamente beccato a prendere che ne so, sacchetti che sono fuori dalla spazzatura, materassi, prenderli e buttarli nel cassonetto, rischia di suo. C'è la denuncia penale. Tutto quello che noi portiamo quando c'erano le discariche, se la portiamo come



COMUNE DI GENOVA

cittadini privati, te l'accettano. Se la porti come volontario del Comune, devi pagare. Cioè, anche queste sono quelle cose strane, diciamo, di questa nostra democrazia così particolare dove, nelle Città i fiumi sono proprietà della Provincia, le scuole, come i muri, sono di proprietà del Comune e della Provincia e dello Stato. Le persone che sono dentro sono, in certi casi, del Comune, va bene, dice sì, c'è sempre questa cosa tira e molla. Io comunque, lunedì non ho sentito proposte. Sento sempre dire se vedremo sicuramente in tutti questi anni, come posso dire, l'impegno di spenderli bene quattro soldi, non c'è mai stato se tu chiami una Ditta per un albero, ti piglia 1.500/1.800 Euro. Vengono con una macchina che tritatutto, se ne vanno via con un sacchetto. Mentre, se viene ASTER, taglia, scusate, mette tutto giù, lo lascia lì un bel po' e ti prende 3.000 Euro al Comune. Cioè anche queste cose qua, siamo fuori dal mondo. Cioè noi Comune paghiamo l'AMIU, non so, per la carta che troviamo nelle airole, tutte queste cose qua, cioè, è una cosa assurda, pensateci un attimo, per il resto è chiaro che la Città che ora soffre. Però come dicevo prima, forse l'ho detto male, l'ho anche detto un po' così, volgare, però c'è da dire che la politica in questi anni si è anche, diciamo, impuntata proprio su queste cose, dalla pulizia, la Città era sporca, chi c'era prima, chi c'era dopo. Però ecco, mi preoccupano le parole che ha detto Puppo se guardiamo verso Napoli, non per perdere e pareggiare, ma vincere, addirittura, come due squadre, senza offesa.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI): Ringrazio il Consigliere Morabito. Volevo intanto dire che nell'ultimo Convegno avevo portato un programma, mi sono dimenticato di portarlo, lo volete leggere, se volete, mi riservo di leggerlo la prossima volta, dove, avevo fatto delle proposte serie di cui una era quella che vi avevo detto (parola incomprensibile) una è sul fatto che, i volontari devono portare gli ingombranti gratis, e anche questo l'avevo previsto, però sono anche contrario alla burocrazia. E vi spiego. L'asilo Tolot mi ha telefonato, perché hanno fatto il taglio dell'erba i volontari. Io ho mandato a ritirare il fogliame, nei sacchetti, purtroppo i tronchi a carico dell'ASTER. Cioè, io mi occupo di AMIU, e l'ASTER è un'altra cosa. Ecco, io sono molto contrario a questo e l'ho fatto presente. Cioè, si dovrebbe veramente una volta per tutte, cercare di lavorare in simbiosi, perché se non qui non andiamo da nessuna parte. Io, se vi ricordate, ho sempre detto e lo ribadisco qui stasera, a me non interessa chi fa le cose, m'interessa che si facciano. È chiaro? Qualunque, estrema sinistra, estrema destra, propone qualcosa di positivo, io lo voto. Perché sono fatto così, l'ho fatto nella passata legislatura, diciamo, nel 2007-2012 e lo farò anche adesso. Voglio collaborazione. Se avete dei problemi, il mio numero, vi avevo anche detto che avrei voluto eliminarlo, di non darlo più ai cittadini, perché io non riuscivo neanche più a rispondere, anche mentre mangiavo, alla sera alle undici mi hanno chiamato e ho detto la cosa non va bene. Però il mio numero voi dovrete averlo. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Sta passando... pronto? No, è importante perché sta passando fra le righe un argomento che non mi piace. Prima di tutto sottolineiamo il fatto che i nostri volontari, ad oggi, quando fanno un evento, il Municipio è costretto a pagare l'AMIU per i cassonetti, perché i volontari puliscono la Villa Scassi. Cioè è una cosa assurda. Cioè, il Municipio paga i cassonetti che l'AMIU mette a disposizione dei volontari che puliscono Villa Scassi. Detta quest'assurdità, la cosa che è importante è questa qua:



COMUNE DI GENOVA

abbiamo sempre detto, in questa sede, purtroppo, che facciamo le cose su segnalazione al delegato, al Presidente, ecc. Non funziona così. Cioè, non è che quella zona meschinetta che non ha un Consigliere di riferimento che possa fare le segnalazioni debba essere da meno di altri che, invece, hanno la fortuna di avere i Consiglieri sul territorio. Quindi, è importante che quando si prendono delle decisioni, delle linee, siano generali sul territorio, perché la segnalazione oggi funziona così. AMIU oggi va a svuotare quella via, perché viene segnalata. Quell'altro, perché viene segnalata. Però, non va bene, perché in questo modo si crea una parola brutta che è clientelismo. Cioè, quella segnalazione te la faccio, va bene, quella là te la faccio, va bene, però non è un buon metodo. Il buon metodo è quello che attraverso la Commissione seconda, o attraverso un gruppo di lavoro apposito, si presenti un Piano delle linee guida generali, che vadano bene dal Campasso fino a Via Mura degli Zingari, cioè che vadano bene per tutti, perché sennò altrimenti, veramente, ci troviamo sì, te la sistemo io quella lì, te la sistemo io, e non è un bel metodo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Tranquillizzo sul fatto che tutte le segnalazioni vengono fatte su tutto il territorio del Municipio, vengono prese in carico dalla Giunta, dal Consigliere Delegato e quindi, ogni Consigliere poi fa segnalazioni non solo la propria Via di competenza, ma quindi, tutto il territorio ha ricoperto le segnalazioni ci sono tutto. Un'altra cosa. Noi abbiamo acquistato dieci cassonetti apposta da utilizzare dieci cassonetti da utilizzare, utilizzeremo i volontari del verde, i Comitati di Villa Scassi, c'è la giornata ecologica questo sabato, e come Municipio, abbiamo fatto quest'investimento in maniera tale da averli sempre a disposizione per i volontari che vogliono fare questo tipo di servizi, anche per ovviare a quell'impedimento a cui ha fatto riferimento. Questo nella prospettiva d'incentivare il più possibile il volontariato cittadino per quanto è nelle nostre possibilità. Se c'è ancora qualche intervento, sennò aprirei le dichiarazioni di voto. Prego. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Sì, grazie Presidente. Se non ricordo male, il Consigliere Lucia ha fatto un riferimento anche all'Assessore alla sicurezza, se non sbaglio o uno dei Consiglieri. Alla questione sicurezza, mi è sembrato. Questione sicurezza. Prendo al balzo la questione, visto che si parla di sicurezza, sia l'Assessore Galassino che l'Assessore Campora, hanno intenzione di fare un programma congiunto che porteranno entro la fine di quest'anno e inizio dell'anno prossimo, proprio per mettere assieme questione ingombranti e spazzatura, e sicurezza con l'installazione di almeno una trentina di telecamere, alcune che si possono spostare da punti caldi, chiamiamoli così, in modo da poter anche monitorare le zone che stanno diventando, come hanno detto altri Consiglieri, proprio delle discariche a cielo aperto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. È già intervenuto, Consigliere. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Dichiaro chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia

TERMINE SEDUTA